

# OBIETTIVO VITA

*n. 3*

Luglio Settembre 2008



# LILIT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

*Sezione di Napoli*

*prevenire è vivere*

Pubblicazione trimestrale d'Informazione ed Educazione Sanitaria



# LILT

## LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Napoli

### CHI SIAMO

La LILT è un Ente Pubblico a carattere associativo senza fini di lucro e rappresenta in Italia una delle principali realtà nel campo oncologico sotto diversi aspetti:

- prevenzione
- assistenza
- educazione sanitaria
- ricerca

### COSA FACCIAMO

La **LILT Napoli**, grazie all'impegno di un team altamente qualificato di volontari, medici oncologi e psicologi, si occupa di:

- **Prevenzione Primaria**, sia con la lotta al fumo di tabacco, organizzando presso la propria sede corsi per smettere di fumare, sia promuovendo una sana alimentazione utile per la prevenzione dei tumori **tramite convegni e pubblicazioni di opuscoli divulgativi**
- **Prevenzione Secondaria**, organizzando visite ambulatoriali gratuite
- **Informazione ed educazione alla Salute**, collaborando con le Istituzioni e gli altri Enti pubblici e privati attivi in campo oncologico
- **Ricerca**, partecipando attivamente a studi e ricerche in campo oncologico, realizzando progetti e pubblicazioni scientifiche.

### DOVE SIAMO

La LILT è a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, in  
via **Mariano Semmola**  
c/o l' **INT "Fondazione G. Pascale"**  
80131 Napoli  
Tel. 081 5465880 · fax 081 5466888  
sito web: [www.legatumori.na.it](http://www.legatumori.na.it)  
e-mail: [info@legatumori.na.it](mailto:info@legatumori.na.it)

### SE VUOI ASSOCIARTI E SOSTENERE LE NOSTRE ATTIVITÀ PUOI DONARE IL TUO CONTRIBUTO DA:

- € 10,00 socio ordinario
- € 150,00 socio sostenitore

*con una delle seguenti  
modalità*

- ▶ Bollettino postale : C/C n. 360800
- ▶ Bonifico bancario :  
**Intesa Banco di Napoli**  
IBAN: IT36 Z 030 6903 5000 0000 0020 939  
**Banco Posta**  
IBAN: IT55 J 07601 03400 000000360800
- ▶ **Assegno non trasferibile**  
intestato alla LILT Napoli

**A T T E N T I   A L L E   T R U F F E !**

Non sono state incaricate o autorizzate persone della nostra Associazione per la raccolta di fondi a domicilio. Diffidate da chiunque si presentasse a nome della LILT e denunciatelo alle Forze dell'Ordine (112-113)



## Sezione di Napoli

### sommario

Editoriale	pag.	3
Rubrica del Presidente	pag.	4
Progetti	pag.	6
Ricerca	pag.	9
Intervista	pag.	10
L'angolo della lettura	pag.	11
Eventi e Manifestazioni	pag.	12
Attività della LILT Napoli	pag.	21

**Direttore Responsabile:**  
Maurizio Montella

**Direttore Scientifico:**  
Renato Cimino

**Consiglio Direttivo:**  
Adolfo Gallipoli D'Errico · Presidente  
Angelo Antonio Mastro · Vice Presidente  
Gaetano Altieri  
Annalisa De Paola  
Giuseppe Del Barone  
Ludovico Docimo  
Antonio Gallo  
Loredana Giliberti Incoglia  
Renato Mandile  
Donato Zarrilli  
Francesco Claudio · Presidente Emerito

**Collegio dei Revisori:**  
Rosario Mazzitelli · Presidente  
Giuseppe Barbuto  
Armando Carotenuto

**Segreteria di Redazione:**  
Maria Luigia Mazzone  
Giuseppe Illiano  
Anna Pastore

**Direzione, editore, amministrazione:**  
Lega Italiana Lotta contro i Tumori  
Via M. Semmola · 80131 Napoli  
Tel. 081 5465880 Fax 081 5466888  
Autorizz. Trib. di Napoli n. 3439 del 26-9-85

**Fotocomposizione e Stampa:**  
ROSSI s.r.l.  
Zona ASI Località Boscofangone  
Nola - Napoli

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad assolvere i propri doveri.



In Italia ogni anno ci sono più di 38 mila donne colpite dal cancro della mammella, pari a circa il 25% dei tumori nelle donne.

Numerosi studi hanno evidenziato che le donne con tumore al seno, che fanno sistematicamente la mammografia, hanno una migliore prognosi e sopravvivenza rispetto alle donne che non la fanno o la fanno solo occasionalmente.

Il ritardo nella diagnosi infatti, per tale tumore, assume particolare rilevanza sia perchè il tumore è facilmente rilevabile, sia perchè esistono trattamenti tanto più efficaci quanto più il tumore è scoperto in fase precoce. Un ritardo nella diagnosi di più di tre-sei mesi è associato con una sopravvivenza significativamente inferiore. Oltre che dal ritardo diagnostico, la prognosi dipende anche dalla più o meno specificità e soprattutto dalla qualità del trattamento che la donna riceve; infatti il notevole incremento della ricerca e il continuo aggiornamento delle terapie che ne deriva, portano a risultati sempre migliori.

Inoltre la capacità di operare con trattamenti integrati, vale a dire chemioterapia, chirurgia e radioterapia in diverso modo applicate secondo le diverse caratteristiche sia del tumore che della paziente, hanno permesso negli ultimi anni di migliorare sensibilmente la sopravvivenza per tale tipo di tumore.

L'applicazione del modello delle "breast unit" in alcune regioni d'Italia (unità specificamente deputate al trattamento del cancro del seno che vedono operare il chirurgo-senologo, l'oncologo, il radioterapista e il patologo in stretta collaborazione in un'unica equipe non in modo sequenziale bensì simultaneo e coordinato), ed il loro collegamento in una rete senologica sotto la supervisione di centri di eccellenza, ha maggiormente migliorato la qualità dell'assistenza e del trattamento di tale neoplasia.

Gli interventi per le donne con cancro del seno spaziano oggi dalla sensibilizzazione mediatica, alle campagne preventive, agli screening programmati, al supporto psicologico, all'assistenza sociale, costituendo un modello unico che non si è riusciti ancora a realizzare ed applicare in altri tipi di tumore.

Tutto ciò è stato possibile grazie innanzi tutto alla volontà e alla capacità delle donne, che hanno saputo organizzarsi in movimenti di opinione ed in associazioni specifiche, le quali hanno operato una forte sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della classe politica.

La campagna Nastro Rosa, che puntualmente si ripete da anni nel mese di Ottobre, è un esempio di come la sinergia tra associazioni, aziende private e LILT, possa portare alla realizzazione di eventi che travalicando i confini nazionali, diventano emblematici della possibilità d'intervento nel campo della prevenzione oncologica, contribuendo così a migliorare anche la qualità della vita delle donne operate al seno.

#### INFORMATIVA AI SOCI Decreto Legislativo n. 196 del 03/06/2003

I dati forniti dai soci sono registrati e custoditi dalla Sezione di Napoli della LILT mediante procedimenti elettronici e utilizzati al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore delle iniziative della Sezione. I suddetti dati, custoditi con i più corretti criteri di riservatezza, non saranno divulgati senza il consenso dei soci. In ogni momento il socio può consultare i suoi dati chiedendone la variazione, l'integrazione e l'eventuale cancellazione attraverso una richiesta scritta indirizzata alla LILT Napoli.



**80** anni.....  
*e ancora va forte!*

Nel 1922, fu fondata a Bologna la Federazione italiana per la lotta contro il cancro, prima Associazione nazionale di volontariato oncologico divenuta il 16 gennaio 1927 Lega italiana per la lotta contro il cancro. Principale sostenitore fu il prof. Giovanni Pascale, Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Napoli, convinto della necessità di doversi occupare degli innumerevoli problemi dei pazienti oncologici, all'epoca difficilmente risolvibili.

Qualche anno dopo fu avvertita l'esigenza di sviluppare l'Associazione in modo più capillare con la costituzione di sezioni provinciali. Nel 1928 venne costituita la Sezione di Napoli, tra le prime a livello nazionale presieduta da Giovanni Pascale, il quale nel 1933 ebbe il grande merito di donare alla nostra città l'Istituto Tumori "Fondazione Pascale" divenuto negli anni uno dei tempi dell'oncologia internazionale.

Fu, pertanto, Giovanni Pascale antesignano di quella stretta collaborazione tra Istituti oncologici e Associazioni di volontariato che negli anni è diventato un percorso imprescindibile in oncologia.

Al Presidente Pascale succedettero il prof. Francesco Pentimalli, Direttore Generale della Fondazione Pascale, il prof. Pietro Verga, Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Napoli, il prof. Giovanni D'Errico, Direttore Generale e Primario Chirurgo dell'Istituto Tumori di Napoli e il prof. Francesco Claudio, Primario Chirurgo dell'Istituto Tumori di Napoli. Dal 2004 ho l'onore di coordinare la Sezione di Napoli della LILT ritenuta da sempre una delle più attive in termini di programmi e realizzazioni a livello nazionale.

Ottanta anni sono molti ma il percor-

### CIAO GIANMI

*"Dio ti ringrazio di avermelo dato per 25 anni. Adesso sono io ad affidartelo per l'eternità"*



Con queste parole durante la funzione religiosa Achille Lauro, anche a nome della famiglia, con grande coraggio e senza un attimo di commozione ha dato l'estremo saluto al figlio Gianmarco scomparso il 28 giugno a soli 25 anni, per un tragico incidente.

***Ad Achille e alla famiglia un affettuoso abbraccio da tutta la LILT Napoli.***

so da fare tutti insieme è lungo e la voglia di realizzare che si respira nell'Associazione è ancora tanta.

La LILT è diventata negli anni un grande laboratorio di idee, di analisi e di proposte al nuovo, sempre apprezzato dalle Istituzioni, dagli operatori sanitari e soprattutto dai pazienti. Il lavoro dell'Associazione è stato premiato con massimi riconoscimenti istituzionali primo fra tutti la medaglia d'Oro al Merito della Salute Pubblica.

Ritengo che in futuro la LILT oltre a continuare l'apprezzato lavoro svolto debba concentrare ancora di più le sue energie e i suoi progetti sia nel recupero psicofisico del paziente oncologico che su l'umanizzazione dell'ospedale.

Quasi sempre nella mia vita professionale ho visto che il cancro irrompere nella vita come un uragano, vanno in frantumi i progetti, le certezze, non ha più senso il quotidiano, non sai più chi sei e chi sarai.

Perché proprio a me? E il futuro? Questi pensieri sono comuni nei pazienti oncologici ed è questo che li

tiene spesso svegli la notte e assenti durante il giorno.

Chi vincerà la malattia o la vita? Si è tentati di fermarsi ed attendere gli eventi con rassegnazione.

Fortunatamente dopo le prime cure grazie al lavoro encomiabile di tanti medici, paramedici, psicologi ed al sostegno instancabile del volontariato ci si risente vivi anzi rinati e si apprezzano tante piccole cose prima trascurate che come per magia ritornano a splendere.

Vi è un'altra richiesta che il paziente fa sempre più spesso ed è l'umanizzazione del luogo di cura; luoghi dove vi sia maggiore attenzione al malato durante il tempo dedicato alla diagnosi e alla terapia. Il paziente vuole sentirsi un essere umano e non una cartella clinica, un numero di stanza o di letto.

Negli ultimi 40 anni lo sviluppo tecnico scientifico è stato intenso permettendo la produzione di apparecchiature sofisticate per diagnosi sempre più precoci, l'individuazione di farmaci sempre più efficaci, la messa a

punto di tecniche chirurgiche mini invasive. In concomitanza di ciò l'Ospedale è rimasto in gran parte legato al passato; sono corrisposti pochi mutamenti negli ambienti e nella formazione degli operatori.

Umanizzare significa sapere di avere a che fare con persone dal carattere umano profondamente diverso e deve consistere non solo nel curare la malattia ma nel "prendersi cura" di una persona in una fase molto delicata della sua esistenza.

Nel ringraziare ancora di vero cuore il Consiglio Direttivo, i vari Comitati, i Soci e tutti quanti hanno collaborato e continuano a collaborare con la LILT Napoli vi informo che tutto è pronto.

*Da parte nostra non vediamo l'ora di continuare questa esaltante avventura!*

**Adolfo D'Errico Gallipoli**

### CAMPAGNA

#### MONDIALE NASTRO ROSA "2008"

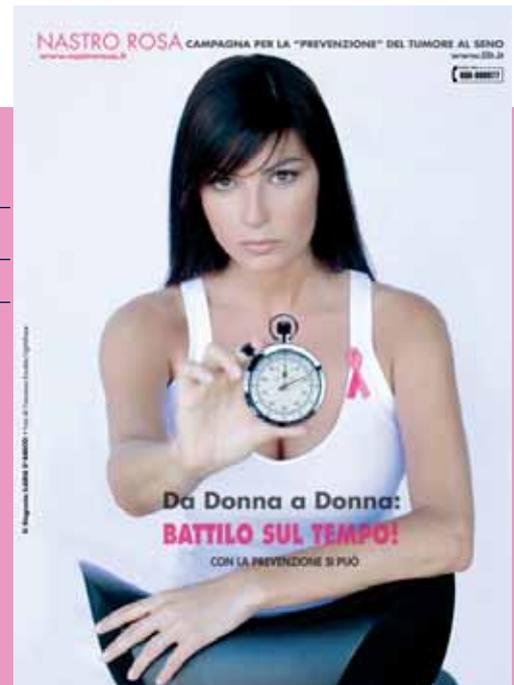
#### PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

Come ogni anno le Sezioni della LILT nei mesi di ottobre, novembre e dicembre saranno coinvolte nella Campagna Nastro Rosa.

Verranno effettuati controlli clinici e fornite informazioni sulla prevenzione senologica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla LILT Napoli telefonando allo 081 5465880 (giorni feriali ore 9,00 - 15,00) o visitando il nostro sito

[www.legatumori.na.it](http://www.legatumori.na.it)



# PROGETTO

## Dipartimento Qualità di Vita Progetto "Ludoteca"

Istituto Nazionale Tumori  
"Fondazione Pascale"

Servizio di Psicologia Oncologica:  
Responsabile Dott. Francesco De Falco

## LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Presidente Prof. Adolfo Gallipoli D'Errico  
Coordinatore Dott.ssa Daniela Barberio  
(Psicologa - Psicoterapeuta)

Operatori:

Dott.ssa Ilenia Gregorio  
(Educatore Socio-Sanitario;  
Mediatore Familiare Sistemico)

Sig.ra Monica Chiocca

(Vigilatrice d'Infanzia)

Sig.ra Serena Russo

(Animatore di Comunità)

In un'Istituzione oncologica, tutti gli operatori sanitari si trovano a confronto con una realtà estremamente complessa; devono avere capacità e competenze per gestire adeguatamente la carica ansiogena del paziente e dei suoi familiari ed hanno inoltre il compito di portare il soggetto investito dalla malattia ad un buono, o quanto meno discreto livello di qualità di vita. Spesso, infatti, l'incertezza della guarigione e le sequele dei trattamenti antitumorali possono portare ad un peggioramento anche sensibile della qualità di vita intesa in termini di sopravvivenza e di modalità con cui viene vissuta l'esistenza dopo la guarigione e/o durante i trattamenti e l'iter terapeutico e post-terapeutico. Il Cancro, ha da sempre evocato paura, morte; nell'immaginario collettivo viene descritto come qualcosa di più di una malattia: assume una speciale connotazione metaforica e simbolica, tanto da influenzare talvolta il percorso di compliance alle terapie. Una delle prime reazioni che vengono riferite dopo aver comunicato tale

diagnosi è rappresentata dalla sensazione di "precipitare", di sentirsi attorniti da un vuoto profondo, una reazione di shock causata dal significato di minaccia alla propria esistenza che la malattia comporta.

Solitamente il percorso compiuto da una persona che si ammala di tumore per arrivare ad una consapevole accettazione della propria malattia, è incerto e prevede fasi alterne, inoltre, la nuova condizione di malattia investe non solo il singolo individuo ma tutto il sistema familiare di cui fa

parte che necessita di una "riorganizzazione" dal punto di vista pratico e soprattutto emotivo.

Esistono casi in cui l'adattamento alla malattia non è associato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria condizione: l'uso di strategie di evitamento e di negazione può, in alcuni casi, essere funzionale al benessere emotivo del paziente. E' d'altra parte vero che, divenire consapevoli non impedisce il processo di adattamento, nella misura in cui permette al paziente di esercitare un





controllo sulla propria vita, di scegliere il percorso di cura a lui più aderente, di mantenere relazioni sincere con le persone significative.

Quando è la donna ad ammalarsi di cancro, le dinamiche che intervengono investono inevitabilmente e in maniera più marcata la propria identità personale e sociale, con sfumature variabili a seconda della zona di insorgenza del tumore (con tutta la sua valenza simbolica e rappresentativa), e della serietà della patologia stessa (grado o stadio del tumore).

Nel caso del tumore al seno, infatti, che rappresenta il 27% di tutti i tumori femminili, si hanno profonde ferite narcisistiche nella sfera della sessualità sia dal punto di vista prettamente fisico che da quello psicologico. Il seno è simbolo di femminilità e fertilità, pertanto ogni intervento che ne modifichi l'aspetto, altera la percezione che la donna ha di sé ed inibisce le relazioni con gli altri (lavoro-famiglia-amicizie), con indubbe ricadute sul piano psicologico.

Il trattamento chirurgico del tumore al seno, che sia conservativo o demolitivo, è un'esperienza critica per ogni donna e richiede la progressiva attivazione di risorse individuali, atte a ristabilire un graduale riequilibrio psico-fisico.

La perdita del seno viene vissuta ed elaborata in maniera diversa per ogni donna ed anche il solo abituarsi all'idea di aver avuto la malattia, può richiedere talvolta diversi anni.

Dopo il trattamento chirurgico del tumore al seno, sensazioni fisiche ed emotive si fondono in un'unica percezione di sentirsi "svuotate" ed incapaci di controllare il proprio corpo ed i segnali che esso ci invia.

La malattia oncologica assume, quindi, connotati particolarmente destrutturanti all'interno del nucleo familiare quando colpisce la "donna - madre".

La donna madre, infatti, subisce non solo la perdita della propria immagine femminile, della propria identità sessuale e di quella di guida del sistema familiare ma, cosa ancora più grave, anche della competenza genitoriale proprio nel momento in cui si avverte un'esigenza ancora più profonda di poter continuare a sentirsi parte integrante del nucleo familiare e mantenere una comunicazione sincera che non sfoci nel pietismo.

Questa condizione di sofferenza si aggrava ulteriormente al momento dell'ospedalizzazione, perché è quel-

lo il momento in cui la paziente viene separata anche fisicamente dal coniuge e soprattutto dai figli.

Spiegare la malattia ai bambini, raccontare cosa sta accadendo alla loro madre, è un compito estremamente delicato. Richiede un giusto equilibrio tra: competenza, professionalità e sensibilità; è questo, tra gli altri, uno dei principali compiti del progetto "Ludoteca" in cui un'équipe di psicologhe, educatrici, vigilatrici d'infanzia e mediatrici familiari attraverso giochi e animazione, spiegano ai bambini cosa sta succedendo ai loro genitori, fornendo, inoltre, consulenza alle famiglie investite dalla malattia.

Difficile trovare risposte a domande del tipo: «Mamma perché stai perdendo i capelli?». Si è osservato che gli adulti hanno difficoltà a raccontare la malattia ai figli, e quando la comunicazione non è chiara, i bambini, soprattutto i più piccoli, possono sviluppare sentimenti di solitudine e di perdita, idee di colpa e, quindi, rifiuto silenzioso del genitore malato. Essi reagiscono ai cambiamenti che avvengono in casa; l'assenza del genitore durante i ricoveri ed il suo malessere fisico ed emotivo creano un significativo distacco dai figli. Tale distacco è accentuato dal tentativo del genitore di negare e nascondere il suo malessere. Questa distanza, se non opportunamente motivata, può indurre nei figli un sentimento di colpa, quasi fossero responsabili di quello che percepiscono come un allontanamento emotivo del genitore. I figli sono, per il genitore che si ammalava, la più grande preoccupazione: prevale l'ansia di non poter più prendersene cura, la paura di lasciarli soli, il dispiacere di non poter vederli crescere e condividere con loro le tappe della vita. Essi, vanno protetti ed aiutati.

Una comunicazione aperta e sincera da parte dei genitori consentirebbe,



invece, ai figli di esprimere in maniera altrettanto aperta e sincera i vissuti e le emozioni in relazione ad un evento così traumatico. Le emozioni espresse possono trovare un buon contenimento all'interno della famiglia se i genitori sono adeguatamente preparati e/o se possono contare sul supporto di un tecnico professionista che trova applicazione nel "Progetto di Ricerca Ludoteca. La patologia neoplastica in età fertile: sostegno al percorso evolutivo madre-figlio".

Il Servizio di Psicologia Oncologica che rientra nel dipartimento di Qualità di Vita dell'Istituto Tumori Napoli "Fondazione Pascale", ha da sempre prestato attenzione al delicato compito di umanizzare l'assistenza in ambito oncologico.

Da qui l'idea di creare un servizio, con l'ampio sostegno del Direttore Generale Professor Luigi Santangelo e la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per offrire consulenza alle famiglie dei bambini che frequentano l'Istituto per diversi motivi. La Ludoteca si propone di accogliere i bambini dei pazienti o di coloro che devono sottoporsi ad indagini diagnostiche di prevenzione e sostenerli durante l'iter diagnostico-terapeutico dei genitori che hanno la possibilità di poter usufruire di un luogo sicuro ed affidabile dove poter lasciare, con la massima sicurezza, i propri figli accuditi da professionisti specializzati che forniscono un valido sostegno alla coppia genitoriale.

La ludoteca, dispone di spazi ludico ricreativi dove intrattenere i bambini e le famiglie.

Si ringrazia il Dott. Gennaro Chiappetta che ha coinvolto i ragazzi della Parrocchia S. Erasmo ai Granilli e della Basilica dell'Annunziata Maggiore i quali hanno sostenuto il Progetto attraverso una donazione. Un ringraziamento speciale va alla Ditta Menna giocattoli S. P. A di

Napoli per aver donato il materiale ludico-ricreativo alla struttura.

**Dott.ssa Ilenia Gregorio**  
Educatrice, Mediatore  
Familiare Sistemico

**Sig.ra Serena Russo**  
Animatrice di Comunità



*Per continuare a sostenere il Progetto Ludoteca è possibile effettuare versamenti alla LILT su:*

*c/c postale n. 360800:*

*INTESA Banco di Napoli Sede di Napoli*

*IBAN: IT36 2030 6903 5000 0000 0020 939*



## LUDOTECA

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "FONDAZIONE PASCALE"

**Dipartimento Qualità di Vita**  
**Servizio di Psicologia Oncologica**

*Si porta a conoscenza dell'utenza che presso la palazzina della Direzione Amministrativa è attiva la Ludoteca, un servizio rivolto ai figli dei pazienti, dai 2 ai 7 anni, attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,30. I bambini saranno accolti da operatori specializzati in uno spazio ludico-ricreativo dove è anche possibile effettuare consulenze psicologiche.*

**Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Monica Chiocca**  
Tel. 081/ 5903860



**Il Servizio è  
Gratuito**

## LA TERAPIA DEL CANCRO DEL RETTO

La chirurgia colo-rettale è una disciplina ancora scarsamente definita in Italia. Nel nostro paese, infatti, a differenza di altre realtà all'estero, la specializzazione in questo ambito non è ancora riconosciuta. Diversi studi, invece, hanno chiaramente dimostrato che il trattamento di patologie quali il carcinoma del retto da parte di uno specialista comporta una minore incidenza di complicanze e recidive. In altre parole, nella prospettiva di una gestione parsimoniosa e razionale delle risorse disponibili, è fondamentale poter garantire al cittadino le cure migliori e la qualità totale dell'approccio terapeutico.

Come emerge da alcuni studi recenti, lo specialista in colon-proctologia interviene di solito asportando il mesoretto, cioè il tessuto che contiene le linfoghiandole potenzialmente sede di metastasi, sottoponendo il paziente, in stadio avanzato, a radiochemioterapia preoperatoria e preservando gli sfinteri anali, cioè la continenza otto volte su dieci. I chirurghi generali, invece, nel 50% dei casi ricorrono alla creazione di un ano artificiale, senza preoccuparsi peraltro di indirizzare il paziente a un enterostomista che lo aiuti, attraverso l'irrigazione, a controllare l'emissione delle feci". Nella nostra esperienza oltre il 50% dei p. giunge al tavolo operatorio in assenza di malattia. Ed è in questa ottica di specificità e di qualità che la Chirurgia "C" dell'Istituto, ed in particolare il gruppo di lavoro sui tumori del colon-retto, diretto dal Dr. Delrio con il Dr. Avallone, ha rivisitato, negli ultimi anni anche tutti quegli aspetti non scientifici, ma clinico-assistenziale che coinvolgevano il soggetto affetto da cancro.

Accoglienza, accompagnamento nei percorsi diagnostici, consenso informato, supporto psicologico al pazien-

te ed ai familiari tutti momenti assistenziali supportati da una serie di specifici protocolli e procedure tesi a migliorare l'umanizzazione della struttura.

Questi gli interventi sulla degenza ma, certamente più significativa, l'impronta data alla chirurgia Colo-rettale che, già contrassegnata dagli aggettivi "funzionale e delicata" si è arricchita, sotto la mia direzione, di una nuova filosofia. Ecco quindi i protocolli di fast truck surgery, mediati dalle esperienze delle migliori scuole chirurgiche europee che si sono associati ai processi di standardizzazione della chirurgia laparoscopica nel cancro del colon-retto. Infatti l'esperienza laparoscopica aveva, in alcune casistiche (Staudacher) dimostrato che i pazienti affetti da tumore colo-rettale operati in laparoscopia vivevano di più. E' quanto emerge dall'intervento tenuto a Valderice da Carlo, direttore del dipartimento di scienze chirurgiche del San Raffaele di Milano, che ha presentato ai medici presenti l'esperienza acquisita nella chirurgia laparoscopica estesa in particolare alla terapia chirurgica del tumore del colon-retto. Il processo chirurgico tradizionale, infatti, associato al successivo processo riparativo inibisce le difese immunitarie aumentando la possibilità che il tumore si diffonda. La laparoscopia invece mantiene normali e costanti le difese immunitarie e la presenza di una proteina, l'insulin growth factor, che ha una marcata attività antitumorale e che riduce la sua presenza nel sangue nel decorso post-operatorio tradizionale. Ecco quindi che riproducendo nella chirurgia tradizionali i vantaggi della chirurgia laparoscopica si dovrebbero ottenere gli stessi risultati. Un preoperatorio a dieta libera e con assunzione di liquidi sino a tre ore prima dell'intervento, una chirurgia

standardizzata in mani esperte e quindi di breve durata, l'assenza nel post-operatorio di dolore, la mobilitazione precocissima, l'eliminazione di sondino n.g e catetere vescicale e, soprattutto un'alimentazione precoce con l'eliminazione degli accessi venosi, non solo eliminano del tutto la malattia "intervento chirurgico" ma riducono drasticamente la percentuale di infezioni e quello stato depressivo (biomorale e psicologico) che incidono sui risultati a distanza. Ecco che nei soggetti anche anziani, è stata possibile la dimissione anche in 4ª giornata post-operatoria con assenza assoluta di qualsivoglia complicanza anche grazie alla alta professionalità dei medici del Reparto. (Ruffolo F. - Palaia R. - Delrio P. - Scala D. - Albino V.)

*Dr. Francesco Cremona  
Responsabile Chirurgia "C"  
Istituto Tumori Napoli*

per informazioni

Chirurgia "C"  
tel. 0815903310  
fax 0815903811  
e-mail: [chirc.int@hotmail.it](mailto:chirc.int@hotmail.it)

# RACCONTARSI PER INFORMARE E DARE FIDUCIA

intervista a

## ROBERTO GERVASO

noto giornalista, storico  
e scrittore, ex paziente  
di tumore alla prostata  
che desidera essere  
testimonial della sua  
malattia

Roberto Gervaso spiega così la sua fiducia nella prevenzione e nella diagnosi tempestiva, laddove sia possibile:

*«lo parto dal presupposto che la salute sia uno stato provvisorio che non lascia presagire nulla di buono. Detto ciò, l'errore gravissimo è sentirsi sempre bene. Chi ragiona così, non va dal medico e non fa prevenzione. Questo è il messaggio che vorrei offrire al pubblico. Io ho forse rincorso la diagnosi della mia malattia però è vero che, a parte questo atteggiamento un po' "ossessivo", se non avessi insistito, magari non sarei qui a testimoniare!*

*Oggi posso dire che questa esperienza è stata straordinaria, offrendomi lo spunto per una visione ancora più positiva e razionale della vita.*

*In nome del senso civico che ho, ritengo sia importante parlarne, soprattutto quando le chance di cura sono così elevate. Da qui il mio desiderio di testimonianza».*

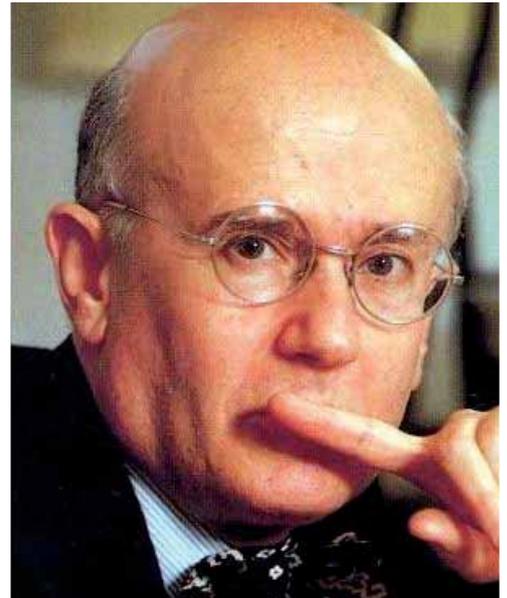
Roberto Gervaso sette anni fa ha affrontato una diagnosi di tumore alla prostata. Una sfida raccolta e combattuta con fiducia e tenacia, tenendo sempre a mente le parole di Seneca, suo maestro di vita: "senza le avversità, la virtù marcisce".

***Una diagnosi un po' "rincorsa", la sua: come è andata?***

Avevo 63 anni e, credendo fermamente nella validità della prevenzione, mi sottoposi al consueto check up annuale. Da qui il riscontro di un PSA leggermente mosso. Al controllo successivo la riconferma, con un valore raddoppiato, ma nei limiti di norma. Non ero tranquillo, anche se il medico non si allarmava, spiegando il tutto con una forma di ipertrofia prostatica benigna e prescrivendomi una cura. Iniziai la terapia ma non ero sereno allorché si evidenziò nuovamente il valore aumentato di PSA. Feci pressione sul mio medico per sottopormi a una biopsia e fu così che la eseguii con un suo collega, ottenendo la diagnosi di tumore. Mi rivolsi ad un'altra struttura per farmi operare; andò tutto bene anche se la forma era piuttosto aggressiva e localmente avanzata.

***Quali sono state le paure e quali i bisogni?***

Questa malattia non mi ha minimamente turbato, anzi, mi ha insegnato tantissimo. L'ho vissuta come una sorta di sfida: l'ho accettata e ho deciso di combatterla. Quanto ai bisogni, devo dire che sono piuttosto autosufficiente spiritualmente e moral-



mente, quindi ho trovato in me le risorse fondamentali. Certo è che non mi sono mai sentito solo grazie al supporto di familiari e amici, mia moglie in testa!

***Come vive i controlli che effettua periodicamente?***

Sono una situazione ben diversa dalla diagnosi. Generano ansia e preoccupazione già una settimana prima, ma fanno parte della sfida raccolta, quindi si affrontano.

***I suoi rapporti affettivi e la sua intimità sono cambiati con la malattia?***

Non ho mai pensato "sono finito", ho sempre avuto fiducia in chi mi ha curato e quindi anche la mia affettività si è alimentata di positività. In fondo, mi sono detto, l'età comunque cambia il desiderio, lo trasforma; si esaltano le fantasie e il gioco mentale delle emozioni. Forse la malattia mi ha offerto uno spunto in più in questo senso, regalandomi una chiave di lettura diversa delle emozioni e dell'intimità.

***Lei è noto anche per i suoi aforismi: ce ne lasci uno frutto di questa esperienza...***

"La visita di un medico mi tranquillizza; la visita di due medici insieme, mi terrorizza".

*Simona Braghi  
"tratto da "Europa Uomo"*

# LA TALASSEMIA

**L**a Talassemia è una varietà di anemia che trae il nome dalla ampia diffusione nel bacino del Mediterraneo (thàlassa, mare), sovrapponibile a quella della malaria.

Il termine di Talassemia (o Microcitemia per i globuli rossi piccoli) comprende un gruppo eterogeneo di disordini ereditari che riducono la produzione di emoglobina nel midollo osseo con la conseguenza di un'anemia più o meno grave.

Tutte le anemie sono caratterizzate da una diminuzione dell'emoglobina, la proteina contenuta nei globuli rossi che ha il compito di trasportare l'ossigeno alle diverse cellule del corpo e di eliminare l'anidride carbonica tramite la ventilazione polmonare. Il soggetto che ha un'emoglobina inferiore a 12 grammi % è anemico e come tale richiede un intervento terapeutico idoneo, specie nelle condizioni severe, a normalizzare le funzioni vitali fondamentali come la respiratoria e la cardio-circolatoria.

Per quanto concerne la talassemia, scoperta e descritta nel 1943 da due studiosi italiani, Ezio Silvestroni ed Ida Bianco, si possono distinguere, dal punto di vista clinico, tre forme:

Talassemia minor, Talassemia intermedia, Talassemia maior (o M. di Cooley).

La prima di esse è caratterizzata da un solo gene difettoso per cui l'anemia risulta minima o addirittura assente con la conseguenza che la maggior parte dei soggetti con talassemia minor non presenta alcun sintomo di rilievo tanto da essere considerati "portatori sani".

Diversa è la condizione delle altre due forme, la intermedia e la maior dove l'entità dell'anemia richiede trattamenti complessi comprendenti attualmente: la somministrazione di acido folico, emo-trasfusioni periodiche, farmaci deputati ad allontanare l'eccesso di ferro

dall'organismo, talora anche l'asportazione della milza e/o il trapianto di midollo osseo. In questi casi è ampiamente giustificato il termine di "anemia mediterranea". In Italia si contano circa tre milioni di portatori sani, concentrati soprattutto in Sardegna, Sicilia, nelle regioni meridionali, nel delta padano e veneto ed almeno 7.000 pazienti con forme gravi; in Campania si stima che l'anomalia talassemica, in generale, coinvolga circa il 3% della popolazione.



Presso l'Ospedale Cardarelli vi è il più importante Centro Regionale per l'assistenza ai microcitemici sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico.

La struttura complessa intitolata alla Dott.ssa Antonella Mastrobuoni, che ne fu l'anima-trice, è nata negli anni 60 per la lungimiranza del Prof. Quattrin: la sua attività diagnostica e terapeutica si svolge quotidianamente secondo modalità di alto livello.

A tal proposito basterà ricordare che ogni anno sono esaminati all'incirca 5.000 pazienti mentre

sono in cura continua oltre 200 malati di forme severe di talassemia.

Poiché queste ultime si verificano nei figli dei portatori sani (in ragione del 25 % di probabilità) che ereditano ambedue i geni difettosi dei genitori, assume grande importanza una accorta politica di prevenzione caratterizzata da una informazione capillare della popolazione e dall'individuazione delle coppie a rischio.

Fanno parte di questo virtuoso programma l'impiego dei classici veicoli pubblicitari, le riunioni con i medici di base per ottenere la loro fattiva collaborazione e l'educazione sanitaria scolastica.

**Prof. Renato Cimino**  
Primario Ematologo Emerito

Da sn Simona Gallipoli, Guido Lembo, Serena Albano, Adolfo Gallipoli D'Errico, Anna Lembo



Ugo Malasomma, Riccardo Morelli e Franco Abbondanza



Bianca e Enzo Rivellini



Giuseppe Maiello con lo staff di Idea Bellezza



Giandomenico Lepore con Gloria e Simona Gallipoli



Vittoria e Agostino Maioli

Un appuntamento atteso, un atteso successo. Metti, così, una sera a cena 600 eleganti invitati, una location straordinaria e prestigiosa, una luminosa volta celeste a far da cornice, qualche bianco gazebo, pietanze e vini da gourmet e tanta buona musica. Ma, soprattutto, tanta voglia di stare bene insieme, di divertirsi senza dimenticare gli altri, chi è meno fortunato. Una "serata sotto le stelle", dunque, che anche quest'anno è tornata a far brillare su tutte l'astro della solidarietà.

E' un più che soddisfatto presidente, il professor Adolfo Gallipoli D'Errico, per l'esaltante partecipazione, per il calore di una serata che si preannuncia particolarmente riuscita. Raggiante, al fianco della splendida consorte Simona che con Angelo e Marina Mastro accolgono gli ospiti, questa volta al Circolo "La Staffa" generosamente aperto dal presidente Franco Abbondanza con Serenella, insieme a tanti soci del sodalizio, agli amici della Lilt di Napoli impegnati a sostenere, grazie al ricavato della serata, l'assistenza oncologica domiciliare gratuita. Un successo, e non poteva essere diversamente. La buona e sana cucina mediterranea realizzata dagli chef dell'esclusivo circolo Giovanni Variale e Salvatore Di Domenico e presentata dai maitre Massimiliano Botta e Giulio Bologna con il direttore Salvatore. E, poi gli aromi della migliore falanghina sannita e, soprattutto, l'atmosfera delle melodie di Guido Lembo, della sua band caprese di "Anema e Core",

arricchita dalle performance di Gianni Conte. Tutti sapientemente guidati da una sempre brillante Serena Albano.

Tanti gli sponsor istituzionali e numerosi gli amici che hanno generosamente sostenuto la serata.

Tra i gazebo tanti volti noti e illustri che non hanno voluto mancare l'appuntamento. C'è il Procuratore capo di Napoli Giovandomenico Lepore con Gloria, il professor Mario Santangelo manager dell'Istituto Tumori Pascale con i direttori Aldo Secchione e Ezio Olivieri. Poi Stefano Greggi con Adriana, Alfredo e Mariella Siani, i direttori generali dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione Aldo Pace, Banco di Napoli Antonio Nucci e Banca di Credito Popolare Manlio D'Aponte con Silvana, il presidente di confitarma Nicola Coccia, il presidente del Tennis Club Napoli Ninni Serra con Livia, Ettore e Donatella Sceral, il presidente di Ischia Jazz, il barone Gaetano Altieri, Enzo ed Annalisa De Paola, Maria Beato, Peppino e Luisa Barbuto, Maurizio Montella, Renato e Giuliana Mandile, Donato Zarrilli, Ernesto e Toniola Esposito, Gennaro e Lory Incoglia Tutti, naturalmente pronti a lasciarsi andare in pista trascinati dalle particolari ed entusiasmanti sonorità della band caprese di "Anema e Core". E, soprattutto, del duo Lembo-Conte, in un crescendo di entusiasmo che avvince tutti. Nel vortice che durerà fino a notte fonda, Vera Arlotta, Wanda Pomicino, Elisa Rubinacci, Gino e Maria de Laurentiis,

Serena Albano, Maria e Gianni Conte



Giuliano Ciccarelli e Lino Capuano beati tra le donne



Tonia e Fabio Postiglione



Valentina e Fulvio Martusciello



Giuseppe Illiano con Anna Lembo



da dx Annalisa De Paola con Wanda, Jampierre e Vera



# Serata sotto le stelle 2008

# Serata sotto le stelle 2008

Mariella e Alfredo Siani



Antonella Santucci e Simona Gallipoli



Serena Albano e Franco Abbondanza



Anna e Angelo Coviello con Chiara Del Gaudio



Livia e Luca Serra con Simona Gallipoli



Guido Lembo con i vincitori del festival voci nuove



I giardini del Circolo la Staffa gremiti durante la cena

Valeria e Gigi Esposito



Simona Gallipoli e Mario Santangelo



Tutti in pista per il ballo scatenatamente

Guido Lembo e Gianni Conte durante lo spettacolo



Tutti sul trenino dei desideri



Guido Lembo con Gaetano Altieri



Anna Lembo e tanti amici



Marilù Florio, Eugenia Scarnecchia, Loredana Russo, Teresa Carpino, Adriana Vizioli

Enzo e Bianca Rivellini, Fulvio e Valentina Martusciello, Ugo e Tiziana Malasomma e Gemma Bellomi.

Così come Franca Di Nocera, Sandro e Marisa Santarelli, Claudia Messina, Pina e Gabriele Bava, Rosario e Nuccia Mazzitelli, Sergio e Rosita Biondi. Ed anche Claudio e Angela Vetere, Camillo ed Elena D'Antonio, Saverio e Lucia Polisenso, Angelo e Anna Coviello, Alberto e Antonietta Carotenuto, Nicola Maurea, Renato Thomas, Giuseppe e Giovanna Maiello, Salvatore e Daniela Granata, Giuliano e Francesca Perpetua, Fabio e Tonia Postiglione, Romi e Giovanna Cannavacciuolo, Federico D'Aniello.

Non potevano, poi, non farsi notare, tra gli altri Franco e Ione Russo, Elisabetta Garzo, Lino e Francesca Stentardo, Annamaria Alois, Paolo e Eugenia Scarnecchia, Michele e Annamaria Somma, Franco e Franca Farina, Umberto e Annamaria Fabozzi, Bruno e Sina Proto, Pino e Tina Testa, Riccardo e Eugenia Morelli.

**Roberto Aiello**



Quando il gatto ti accarezza vuole l'anima



Guido Lembo con il gruppo Anema e Core



La curva B in delirio



Guido Lembo con le sue fans



## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE LA LILT

**U**n appello al Presidente della Repubblica affinché continui a farsi garante della tutela della salute sia come bene individuale che collettivo, come previsto dall'articolo 32 della Costituzione.

Lo ha lanciato il Presidente Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), Francesco Schittulli, durante l'incontro con il Capo dello Stato il giorno 9 luglio al Quirinale, insieme alle massime cariche dell'Ente.

"Signor Presidente - ha detto Schittulli - sono a chiederle, a nome di tutta la LILT, di stimolare le Istituzioni a deaziendalizzare la sanità affinché possano essere davvero garantiti e migliorati i livelli di uguaglianza dei cittadini nella prevenzione, nella diagnosi, nella cura e nella

riabilitazione della malattia. Auspico inoltre una maggiore umanizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, che ormai troppo spesso non riesce a soddisfare i cittadini perché popolato di medici oppressi dalla burocrazia, assai lontano da quella civiltà dell'amore e della sussidiarietà propria, da quasi un secolo, della LILT".

"In Italia sono circa due milioni le persone che hanno vissuto un'esperienza oncologica - ha aggiunto Schittulli - per questo il nostro impegno deve riguardare la migliore qualità di aspettativa di vita. I ritardi diagnostici sono imperdonabili, così come è altrettanto ingiustificabile il non farsi carico delle problematiche che ruotano intorno alla patologia oncologica. Il Manifesto per i Diritti del Malato Oncologico - redatto con la collaborazione di Adapt ed Europa Donna - che ho l'onore di consegnarLe, vuole proprio essere un punto di riferimento in tema di prevenzione oncologica e un sostegno medico-psicologico-legale per coloro che hanno subito la malattia. Un significativo contributo di cui auspichiamo Lei possa farsi il

più autorevole portavoce".

"In questo momento - ha ricordato Schittulli - il mio pensiero va al silenzioso esercito di volontari, grazie al quale la LILT riesce quotidianamente a far fronte alle esigenze sanitarie del territorio, spesso anche in maniera complementare e integrativo al Servizio Sanitario Nazionale. Volontari che, mi permetta, ho oggi l'onore di rappresentare e il cui impegno e la cui dedizione fanno sì che il contributo statale elargito al nostro Ente si trasformi in un numero sei volte maggiore di servizi resi alla popolazione".

Prima dei saluti, il Presidente nazionale LILT ha consegnato al Capo dello Stato la targa di Primo Socio Benemerito della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Presente all'incontro anche il Sottosegretario con delega alla Salute Ferruccio Fazio che ha ribadito lo stretto legame con la LILT sia per quanto riguarda la collaborazione nella campagne alla lotta la fumo e alla prevenzione del papilloma virus, sia per quanto riguarda il problema della terapia e delle cure palliative.



# Progetto Quadrifoglio 2007 2008

**L**a ASL Napoli 1, l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, la LILT e l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani fin dal 1998 realizzano un progetto di educazione alla salute su alimentazione, igiene orale e prevenzione del tabagismo, denominato "Progetto Quadrifoglio", che ha riscontrato un grande successo presso le scuole di Napoli nonché apprezzamento in ambito scientifico, sugli organi di informazione e presso l'opinione pubblica.

Gli obiettivi del progetto sono la prevenzione delle malattie cardiovascolari, tumorali e dell'obesità; la prevenzione della carie e della malattia parodontale, nonché delle malattie respiratorie.

Poiché i principali fattori di rischio per le suddette patologie, è rappresentato dalle cattive abitudini alimentari, causa anche di obesità e malattie dentali, e poiché il fumo di sigaretta è in ordine d'importanza, il secondo fattore di rischio nonché il primo per le patologie respiratorie, il progetto, si propone di promuovere l'alimentazione corretta, di contrastare l'abitu-



dine tabagica, dei ragazzi ma anche dei genitori.

Il progetto si articola, in una prima fase, di formazione degli insegnanti, che durante l'anno sviluppano gli argomenti in oggetto, formazione normalmente svolta dai Dott.ri Mabilia e Boscaino; la seconda fase è rappresentata dagli interventi, che gli operatori della Lega Tumori effettuano presso le scuole e le classi coinvolte, che quest'anno sono state le Dott.sse Grimaldi, Vatrella e Caolo.

La conclusione del progetto

2007/2008 è avvenuto il 16 maggio 2008 nella Villa Comunale di Napoli è stata organizzata una mattinata di festa in cui gli allievi hanno presentato i loro elaborati sui temi del progetto, ed alla quale hanno preso parte anche autorità cittadine quali L'Assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Napoli Nasti, che ha distribuito targhe di partecipazione a tutti gli Istituti Scolastici coinvolti

*Dr.ssa Rosaria Boscaino*



# Giornata Mondiale senza Tabacco 2008

La Giornata Mondiale senza Tabacco, il cui tema quest'anno è stato Tobacco Free Youth, un appello a non fumare dedicato soprattutto ai giovani. L'evento è stato organizzato insieme con l'Istituto Superiore di Sanità e ha l'obiettivo di arrivare ad un intero mese di sensibilizzazione. La lotta al tabagismo da sempre vede la LILT protagonista e la riprova sta nel riconosciuto merito al metodo LILT e nel grande lavoro che l'Associazione svolge anche attraverso il numero verde.

Questo lavoro operoso e silente trova negli eventi, nella presenza nelle piazze, nella partecipazione a programmi televisivi e radiofonici la sua giusta considerazione e la necessaria visibilità che consente alla LILT di crescere e dialogare più facilmente con le Istituzioni ed il territorio.

Anche l'edizione 2008 si è avvalsa del patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana e grazie alla firma di oltre 60 stilisti tra i più rappresentativi della moda italiana è stata ideata l'esclusiva sacca da mare ed il bracciale in gomma "LILT TOBACCO FREE YOUTH".

La Sezione di Napoli della LILT come da consuetudine ha aderito alla Giornata organizzante le seguenti manifestazioni.

<b>Piazza del Plebiscito Napoli</b> in collaborazione Associazione C.S.V.	<b>24 - 25 /05/2008</b> stand espositivo nella LILT con materiale divulgativo relativo alla giornata in oggetto, nell'ambito della "Festa del Volontariato" .
<b>ASL Na 1</b> Area Promozione Salute responsabile	<b>24/05/2008</b> Campagna di educazione sanitaria contro il tabagismo con divulgazione del materiale LILT
<b>O. Monaldi UOS</b> Prevenzione Malattie Respiratorie centro per la cura del Tabagismo	<b>30/05/2008</b> Test per dosaggio del CO nell'aria espirata ,Test per la valutazione della dipendenza fisica (Fagertom)
<b>Presidio Ospedaliero dei Pellegrini</b> Comitato Tecnico Locale HPH	<b>30/05/2008</b> Esami spirometrici misurazione di O2 nel sangue capillare in maniera non invasiva e le Sentinelle Antifumo. La Coldiretti ha sostenuto l'iniziativa distribuendo mele in cambio della sigaretta.
<b>Castellammare di Stabia</b>	<b>31/05/2008</b> XXII° Notturba Città di Stabia 2008"
<b>Associazione sportiva dilettantistica</b> "Hinna MAC82" - CRAL VV.UU.	<b>31/05/2008</b> nell'ambito del progetto Movimento e Torre del Greco Formazione realizzata c/o il Circolo Didattico "Don Milani" in rete con il Circolo Didattico "G. Mazza" stand espositivo LILT con materiale informativo relativo alla giornata
<b>Delegazione LILT Caivano</b>	<b>31/05/2008</b> Piazza della Repubblica stand espositivo e campagna Informazione sulle tematiche della giornata
<b>P.O.M. S.Maria Loreto Nuovo Napoli</b>	<b>31/05/2008</b> stand espositivo e campagna informazione sui danni del fumo.



Notevole sensibilizzazione tra gli operatori sanitari presso numerose Azienda Ospedaliere di Napoli e Provincia e presso l'Istituto Nazionale Tumori Napoli.

**A**nche quest'anno il 23 Maggio, presso l'aula "Romolo Cerra" dell'Istituto Nazionale Tumori Napoli si è tenuto l'annuale appuntamento con la Moda-Mare, organizzato dall'Associazione Donna come Prima, in collaborazione con la Ditta Anita che da dieci anni lega il suo marchio all'iniziativa sponsorizzandola, per consentire la buona riuscita dell'evento.

Presenti, il Prof. Aldo Vecchione Direttore Scientifico dell'Istituto Pascale, l'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Napoli Angela Cortese, il Vicepresidente della LILT Prof. Angelo Mastro, Dott.ssa Monica Pinto, nuova responsabile del servizio di Riabilitazione dell'Istituto Tumori Napoli.

Modelle d'eccezione come sempre sono state le signore operate al seno che, con grande disinvoltura, hanno presentato i graziosi costumi e la corsetteria della collezione 2008.

Un ringraziamento speciale al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ricordiamo che, l'Associazione "Donna come Prima" è composta da signore, che hanno avuto un problema senologico e pertanto la loro opera vuole essere di sostegno a coloro che affrontando il problema sentano tutti i possibili disagi di ordine psicologico e relazionale.

### ASSOCIAZIONE



L'Associazione è aperta a tutti i suggerimenti e invita tutte a sentirsi parte attiva con proposte ed idee.

Le molte socie ed amiche che hanno affollato l'aula ci hanno reso orgogliose del lavoro svolto e reso tangibile l'affetto essendo numerose ed unite; ciò ci spinge ad un sempre maggiore impegno.



## SCUSATE ... NON POTEVO PROPRIO FARNE A MENO !!!

La sua vita, la lotta contro il male del secolo, le difficoltà e i suoi successi. E' il diario di un'esperienza umana e professionale, quella che Francesco Claudio, Presidente Emerito della Sezione di Napoli della LILT, ci racconta in questo lavoro.

Dalla prefazione di Silvio Mastrocola si legge

"...Francesco Claudio conosce bene il grande libro della vita, la sorgiva forza vitale unita ad un'intelligenza provvida e sempre tesa ad offrire



agli altri il tesoro delle proprie conquiste gli permette di parlare la lingua eterna di tutti coloro per i quali la medicina è in primo luogo sofferto dialogo con il dolore e insopprimibile desiderio di vincere il male."

Il professor Claudio ha donato il libro ai tanti amici, a numerosi pazienti, a quanti lo hanno conosciuto e voluto bene.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori, i soci e i simpatizzanti della LILT esprimono la loro più profonda gratitudine al professor Francesco Claudio per il suo impegno di ieri di oggi e di domani nella nostra Associazione.

## TRIANGOLARE CALCISTICO DI BENEFICENZA

### MEMORIAL RAFFAELE CIOCIA"

Organizzato dal Club Napoli nel cuore "Raffaele Ciocia" e dal Circolo Sportivo Frattese Club



Oltre mille cuori hanno battuto al fischio di inizio del triangolare per beneficenza "Memorial Raffaele Ciocia" i cui fondi sono stati devoluti alla Sezione di Frattamagione U.A.L.S.I. (diversamente abili) e alla LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Un ringraziamento di vero cuore ed altissimo merito va ai tanti che con la loro partecipazione sono riusciti a rendere la serata bellissima ed emozionante.

All'evento hanno partecipato autorità, personaggi del mondo dello sport e numerosi artisti che con le loro esibizioni hanno allietato la serata tra gli applausi degli spettatori riempiendo di gioia i tanti ragazzi diversamente abili presenti allo stadio.

Un momento toccante di solidarietà è stato il sorriso regalato alla famiglia Ciocia dall'esibizione delle scuole di calcio e di danza nel ricordo dell'indimenticabile Raffaele.



In data 4 giugno 2008 ci è stato donato dalle Sig.re Vanda Randi D'Urso e Fabiana D'Urso:

- letto ospedaliero elettrico;
- sedia a rotelle;

Il materiale donato è stato dato in uso all'equipè dell'Assistenza Oncologica Domiciliare Gratuita che lo utilizzerà nell'ambito del servizio tenendo conto delle esigenze soprattutto dei pazienti indigenti.

*La nostra Associazione e gli ammalati che usufruiranno del materiale donatoci ringraziano di vero cuore per la generosità dimostrata.*

## UN MATRIMONIO DI GENEROSITA

Gli amici Giuseppe e Giusy che si sono uniti in nozze il 12 settembre hanno devoluto alla LILT un generoso contributo che sarebbe servito per l'acquisto delle bomboniere.

Agli ospiti intervenuti al matrimonio sono stati donati confetti benaugurati con biglietti che comunicavano il nobile gesto

*Ai giovani sposi i ringraziamenti e gli auguri più affettuosi da tutta la LILT.*

La sig.ra Assunta Di Gennaro, come da sua volontà espressa nel testamento pubblico redatto il 21 luglio 2005 presso lo studio del notaio Dr. Pasquale Liotti di Caserta ha disposto un lascito di €10.000,00 (diecimila/00) alla LILT Napoli.

Tale importo sarà speso per i fini istituzionali dell'Associazione.

# Attività della LILT Napoli

## Gennaio - Marzo 2008

**14/01/2008**

La dr. ssa Rosaria Boscaino ha tenuto il primo corso di disassuefazione al fumo.

**18/01/2008**

Su invito del Console del Regno Unito Michael Burgoyne, decano del Corpo Consolare di Napoli, Adolfo e Simona Gallipoli, Angelo e Marina Mastro hanno partecipato al ricevimento per lo scambio degli auguri del Nuovo Anno, tenutosi nel salone della Borsa Valori della Camera di Commercio.

**21/01/2008**

La LILT Napoli ha sostenuto le iniziative dell'Associazione A.R.L.I.T. (Associazione Regionale Leucemia Infanzia e Tumori), partecipando alla rappresentazione teatrale: "Don Raffaele il Trombone e Cupido Scherza e Spazza" del Centro di Sperimentazione Teatrale "Figli di Masaniello", tenutosi al Teatro Acacia.

**22/01/2008**

Il dr. Roberto Mabilia ha partecipato alla III riunione della Commissione Nazionale "Rapporti con la scuola, associazionismo e volontariato - Cure Palliative, domiciliari e diritti dei pazienti" svoltasi presso la Sede Centrale della LILT a Roma.

**01/02/2008**

Adolfo e Simona Gallipoli, Paolo e Eugenia Scarnecchia, Gennaro e Loredana Incoglia, hanno partecipato all'evento "ACQUARI ... e acquari per caso...", tenutosi al Virgilio Club di Napoli.

**01/02/2008**

Apertura agli utenti della Ludoteca all'Istituto Pascale. Il servizio rivolto ai figli dei pazienti dai 2 ai 7 anni è erogato da operatori specializzati del Dipartimento Qualità di Vita - Servizio di Psicologia Oncologica dell'Istituto Tumori Napoli

**13/02/2008**

Il prof. Maurizio Montella ha partecipato alla riunione del progetto SICOP "Modello Gestionale per l'informazione ai malati di cancro e alle loro famiglie" tenutosi presso la Fondazione INT Milano.

**13/02/2008**

"Burraco" organizzato dall'Associazione Donna come Prima presieduta dalla sig.ra Anna Longobardi al Club TTC.

**20/02/2008**

Riunione Congiunta del Consiglio Direttivo e del Collegio Revisori LILT Napoli.

**20/02/2008**

Riunione della Consulta Femminile LILT Napoli.

**28/02/2008**

La dr.ssa Simona Creazzola ha partecipato alla riunione di Europa Donna tenutosi a Milano

**29/02/2008**

La LILT ha patrocinato il Convegno Regionale SIT "EGFR - quale target per la terapia medica antineoplastica" tenutosi all'I.N.T. G. Pascale, cui ha partecipato il prof. Adolfo Gallipoli D'Errico.

**29/02/2008**

Al Ristorante Rosolino: "Ultimissima di Carnevale 2008". Serata di beneficenza organizzata da Loredana Incoglia ed Eugenia Scarnecchia del Comitato Promotore con la partecipazione del Maestro Maurizio Filisdeo, numerosissimi i partecipanti, grandissimo l'entusiasmo.

**04/03/2008**

Il prof. Adolfo Gallipoli D'Errico ha partici-

to all'incontro organizzato dai vertici dell'INT in collaborazione con l'ASIA dal titolo: "Rifiuti: trattiamoli bene!" dal Pascale no plastica e alluminio. Potenziata la raccolta differenziata".

**06/03/2008**

Il prof. Adolfo Gallipoli D'Errico e Maurizio Montella hanno partecipato alla riunione che si è tenuta a Roma c/o la Sede Centrale della LILT per definire i termini del "Progetto SKY di Assistenza domiciliare Oncologica".

**06/03/2008**

Serata inaugurale del Festival Internazionale di Tango "Mujeres Tango Festival" tenutosi al Salone Margherita di Napoli cui hanno partecipato Adolfo e Simona Gallipoli.

**08/03/2008**

Adolfo e Simona Gallipoli hanno partecipato all'evento "Divina tra la Dive... MARIA CALLAS troppo fiera, troppo fragile" organizzato dal Polo della Qualità di Marcianise, primo esempio mondiale di centro multifunzionale dedicato alla moda e alla gioielleria.

**10/03/2008**

La LILT Napoli ha patrocinato il Corso Teorico Pratico: "Diagnostic Patology in Female Genital Tumors" organizzato dall'U.O.C di Anatomia Patologica della Fondazione Pascale.

**12/03/2008**

Giornata speciale per i bambini dell'Ospedale Pausillipon di Napoli, voluta dai vertici della LILT: prof. Adolfo Gallipoli D'Errico e prof. Angelo Antonio Mastro, in collaborazione con il prof. Nicola Mininni Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon e la dr.ssa Elisabetta Pietrolungo Direttore Sanitario del presidio. L'incontro è iniziato nella Sala Convegni dell'Ospedale con l'esibizione canora degli amici Guido Lembo e Gianni Conte, proseguita poi nei reparti di degenza. Molti componenti del Consiglio Direttivo ed altrettanti volontari hanno provveduto alla distribuzione di doni forniti dalle Ditte Ferrero e Menna Giocattoli.

**17/03/2008**

Adolfo e Simona Gallipoli hanno partecipato alla serata di Gala "Sessant'anni per la Vita" organizzata dalla LILT Milano. La serata è stata finalizzata al sostegno del progetto D.A.N.T.E (Diagnostica Avanzata per lo Screening delle Neoplasie Polmonari con la Tac spirale e la Biologia Molecolare) per valutare l'efficacia della diagnosi precoce nel cancro del polmone. La serata tenutosi al "Four Seasons Hotel" di Milano è stata allietata dalla musica del maestro Guido Lembo, attivo sostenitore della LILT e si è conclusa con l'assegnazione del premio LILT "Milano Prevenzione" assegnato al Sindaco Letizia Moratti che ha ricevuto l'opera "Maschera" del maestro Lello Esposito da sempre vicino alla LILT Napoli.

**17/03/2008**

L'Associazione Napoli Capitale Europea della Musica, ha aperto la stagione concertistica con il concerto "STABAT MATER" dell'Orchestra da Camera" I Solisti di Napoli" presso la Chiesa Donnaregina Nuova alla presenza di S.E. Cardinale Crescenzo Sepe. La LILT è stata rappresentata dai prof. Donato Zarrilli, Renato Cimino e da altri soci sostenitori.

**17/03/2008**

Nell'ambito delle iniziative relative alla

Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica, si è tenuto a Roma nella splendida cornice della Sala del Cenacolo Complesso di Vicolo Valdina, organizzato dalla Sede Centrale della LILT il Convegno: "I Sapori della Salute", cui hanno partecipato Maurizio Montella e Simona Creazzola

**21 - 30/03/2008**

Per la Settimana della Prevenzione Oncologica la LILT ha organizzato le seguenti manifestazioni a Napoli e Provincia:

**27/03/2008**

In collaborazione con il Cordinamento Regionale della Campania, si tenute c/o l'Antico Refertorio del complesso Monumentale di Santa Maria la Nova il Convegno: "La cultura della Prevenzione quale strumento di solidarietà e d'integrazione per gli immigrati extracomunitari"

**28/03/2008**

Tavola Rotonda "Mangiar sano per vivere sano"

Istituto Alberghiero - Gioacchino Rossini. Sono intervenuti l'Assessore Angela Cortese, il Presidente della Co diretti Vito Amendolara, il giornalista Nicola Muccillo, il prof. Adolfo Gallipoli D'Errico

**29 - 30/03/2008**

Villa Comunale - Mostra Mercato stand di Prodotti Biologici e Dieta Mediterranea Camper dell' House Hospital per le visite di prevenzione. Banda della NATO. Sono intervenuti il Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, l'Assessore Gennaro Nasti, il presidente della LILT Adolfo Gallipoli D'Errico e numerosissimi cittadini, soci e simpatizzanti della LILT.

Distribuzione dell'olio di oliva e di gadget nella città di Napoli

Ospedale Monaldi Ambulatori Esterni Centro per la Cura del Tabagismo

Unione Pensionati ex Dipendenti Banco di Napoli

Ospedale Evangelico - Villa Betania

Cral Circumvesuviana

Ospedale S. Gennaro - Divisione Ematologia

Ospedale Monaldi - Unità di Chemioterapia

Ospedale Monaldi - Unità di Pneumologia

Distribuzione dell'olio e di gadgets nella Provincia di Napoli

Ospedale San Giovanni di Dio Oncologia

Frattaminore - Napoli

Delegazione di Ponticelli Visite di Prevenzione con Camper

Delegazione di Pozzuoli - c/o A.C.V.L.

Delegazione di Saviano

Delegazione Caivano

Delegazione di Ischia

Delegazione di Pozzuoli

**27/03/2008**

Il prof. Adolfo Gallipoli D'Errico ha partecipato all'incontro dibattito "Rischio biologico da rifiuti di discariche", organizzato dall'associazione Sinergie Salute Onlus".

**31/03/2008**

Si è tenuto presso lo Stadio Comunale "Pasquale Ianniello" il triangolare di calcio pro LILT Napoli e U.A.L.S.I. di Frattamaggiore.

La pubblicazione di

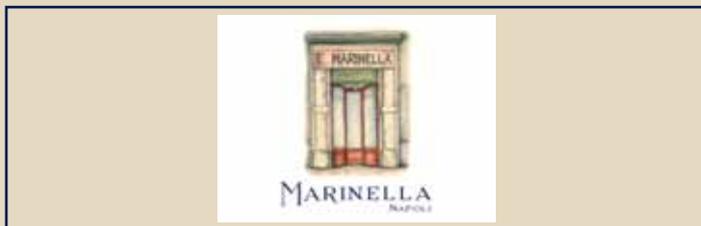
# ●BIETTIVO●VITA

è stata possibile anche grazie al contributo di queste aziende



**BANCA STABIESE**

DIREZIONE CENTRALE via E. Tito - tel. 081 8701842  
tel. 081 8728390 - Telefax 081 8702733  
Servizi della Dir. Centrale :  
FILIALE DI CASTELLAMMARE via E. Tito Direzione e uffici: tel. 081 871140  
AGENZIA DI CITTA N. 1 piazza Municipio 1 tel. 081 8712223 (n. 2 linee urbane)  
AGENZIA DI CITTA N.2 via Ponte di Tappia 52 tel. 081 8723929



Società di Brokeraggio Assicurativo  
Piazza Bovio 22 - 80133 Napoli

**Poliass**  
MARINE & GENERAL



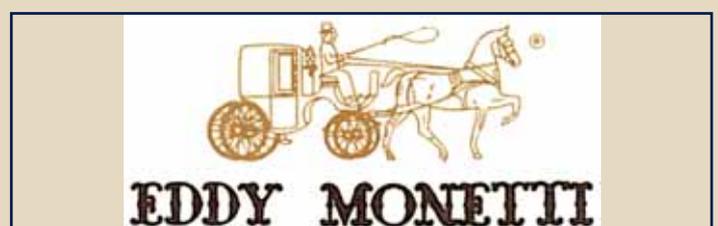
AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA  
ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI  
PELEGRINI E CONVALESCENTI  
FONDATA NEL 1578  
ENTE DI CULTO (D.P.R. 25/2/1970)  
NAPOLI



POLO  
DELLA QUALITÀ  
La Città della Moda e del Lusso



TEL. 0823.513801  
www.polo.it  
info@polo.it





maison  
magic dal 1967  
N A P O L I



**I.R.S.V.E.M. s.r.l.**  
Stabilimento di Depurazione Molluschi  
via Lucullo, 43 BAIA - BACOLI (NA)  
tel. 081 868 7633- 081 8687665  
fax 081 8687277 - telex 722409



**Società Ossigeno Napoli**  
S.O.N. S.p.A.  
Via G.Ferraris 144 - 80142 Napoli



LA CITTÀ DEGLI AFFARI

Aprile®

INTERPORTO CAMPANO



Via N. Sauro, 5-7 Napoli (Italia)  
tel 081 081 7649873/0547  
fax 081 0817649870  
www.rosolino.it



**REGINAUTO s.n.c**  
Concessionaria Alfa Romeo



Gli allestimenti del Cavaliere Eduardo Tene s.r.l.

Sede legale: Via Cinthia, 19 - 80126 Napoli  
tel. ++39 081 7674641  
www.tene.it  
Laboratorio: tel. ++39 081 5092369  
fax ++39 081 081 3340996  
e-mail: info@tene.it

da oltre 50 anni al servizio delle Aziende che fanno Comunicazione



matrimoni comunioni  
convegni reportage  
0818185911 • 3683015624  
3281627286  
pippobycapri@tiscali.net  
pippobycapri@fastwebnet.it  
web.tiscali.it/pippobycapri  
xoomer.virgilio.it/pippobycapri



## Le attività della LILT Napoli



### ASSISTENZA ONCOLOGICA DOMICILIARE GRATUITA

La LILT Napoli assicura le cure domiciliari gratuite ai pazienti neoplastici in fase avanzata



081 5465880

dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 18,00



### INCONTRI PER LA FORMAZIONE DI VOLONTARI

La LILT si identifica con il volontariato.

Le nostre attività hanno bisogno anche di te!



081 5465880

081 5903596

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00



### CORSI PER SMETTERE DI FUMARE

La LILT Napoli organizza corsi per la disassuefazione dal fumo di sigaretta



081 5465880

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00



### ATTIVITA' AMBULATORIALI

La LILT Napoli è attiva nel campo della diagnosi precoce attraverso visite ambulatoriali effettuate al personale delle aziende convenzionate con la LILT

**Ambulatori attivi:**

• **Napoli**

Ambulatorio c/o Cral  
Circumvesuviana  
Corso Garibaldi, 387  
tel. 081 7722662

• **Castellammare di Stabia**

Ambulatorio c/o Clinica Stabia  
Viale Europa, 77  
tel. 081 8748111

• **Monteruscello Pozzuoli (Na)**

Centro sociale c/o A.C.V.L.  
(Associazione Culturale  
Vincenzo Luongo)  
Via Parini, lotto 8, fabbr. I, int. 1  
tel. 081 5244702 - dalle ore 15,  
30 alle ore 20.00

• **Vico Equense (Na)**

Centro Caritas Chiesa San Ciro  
Piazza Marconi  
tel. 081 8016494  
giovedì dalle ore 10,00  
alle ore 12,00

• **Sorrento (Na)**

Centro Parrocchiale  
Cattedrale di Sorrento  
Corso Italia  
tel. 339 7977788

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00

• **Torre del Greco (Na)**

Via Scappi, 38  
tel. 081 8812266  
dalle ore 9,00 alle ore 18,00

• **Caivano (Na)**

Via Savonarola,5  
tel. 081 8342341  
martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00

per informazioni:

### LILT Napoli

tel. 081 5465880/081 5903596

e-mail: [info@legatumori.na.it](mailto:info@legatumori.na.it)

Per conoscerci  
meglio visita il nostro  
sito internet  
[www.legatumori.na.it](http://www.legatumori.na.it)

The screenshot shows the website for the Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione di Napoli - Coordinamento Regionale. The header includes the LILT logo and the text 'LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI' and 'Sezione di Napoli - Coordinamento Regionale'. Below the header is a navigation menu with links for 'Contatti', 'Links Utili', and 'cerca nelle news'. The main content area features a section for 'Corso per non fumare' with the text 'Fumi e non sai come smettere? Questo è il momento giusto' and a 'OBIETTIVO VITA' logo. On the right side, there is a sidebar with the text 'La Lega' and 'Attività'.